



**PARIMERITO**

CHI HA DETTO CHE NON CONTIAMO?



**MANIFESTO**

# CHI SIAMO

**Pari Merito è un'associazione di promozione sociale** formata da attiviste e attivisti con origini, storie, esperienze, competenze diverse tra loro.

**Il nostro obiettivo è perseguire la parità di genere in ambito economico.**

Denatalità, povertà educativa, disinteresse per l'infanzia e la terza età, mancata conciliazione famiglia-lavoro, insufficienza del welfare, disoccupazione femminile sono solo alcune delle profonde problematiche collegate al **divario di genere** che restano irrisolte della nostra società.



Di fronte a questo scenario abbiamo deciso di **impegnarci per permettere a ciascuna persona di godere delle stesse possibilità e degli stessi diritti.**

Per farlo, abbiamo bisogno di interventi in quattro ambiti d'azione:



a favore delle **lavoratrici autonome** e dell'imprenditoria femminile



**per ridurre le discriminazioni** in fase di reclutamento, selezione e progressione di carriera



finalizzati al raggiungimento della **parità retributiva**



finalizzati all'**incentivo e al sostegno dell'occupazione femminile**



# LA NOSTRA STORIA



2020

E' stato un anno decisivo nel **mettere in luce la disparità sociale ed economica tra uomini e donne nella nostra società**. A seguito della crisi pandemica, le Istituzioni europee creano il NextGenerationEU e, parallelamente, **nasce #halfofit**, un movimento portato avanti principalmente da **donne che richiedono che il 50% del fondo sia destinato a politiche di sostegno all'occupazione femminile**.

Il grido di #halfofit trova terreno fertile in Italia, dove **nasce la campagna Il Giusto Mezzo, un movimento di donne e uomini che chiedono di destinare una parte dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a interventi strutturali volti a migliorare la condizione lavorativa delle donne**.

Tra questi interventi si sollecita con forza un **ampliamento dei servizi di cura alla persona, politiche di rilancio dell'occupazione femminile e risoluzione del gender pay gap**.



**Lo scopo della campagna è dunque quello di raggiungere la parità di genere** rimuovendo uno dei suoi principali ostacoli: la disoccupazione femminile.

La parità di genere viene di fatto interpretata non più come una battaglia delle donne per le donne, bensì **una battaglia economica comune alla società tutta, in grado di produrre un ciclo economico virtuoso.**

La campagna ha un riscontro particolarmente positivo, tanto che, al termine della nostra “corsa al recovery” due domande sono sorte spontanee: perché quel successo? Cosa abbiamo imparato?

**Il successo del Giusto Mezzo** risiede da un lato nella sua **capacità di intercettare le esigenze delle persone e mobilitarle dal basso**, dall’altro nella **competenza dei partecipanti**, che gli ha permesso di assumere una credibilità adeguata a rendersi interlocutore delle istituzioni.

Nei mesi più duri di lockdown, senza che ci fosse mai la possibilità di incontrarsi fisicamente, **il numero delle attiviste e degli attivisti è cresciuto esponenzialmente, fino ad arrivare a 700**: chi con un grande bagaglio di esperienza e chi alla prima mobilitazione, uniti da passione, necessità e voglia di lavorare per cambiare la società.

Ciascuna e ciascuno di noi ha messo in campo competenze e sensibilità che si sono rivelate in molti casi necessarie alle **istituzioni**, che bene **accoglievano il dialogo e la collaborazione** con il Giusto Mezzo, nella consapevolezza di **lavorare insieme per il bene comune.**

Al termine della campagna del Giusto Mezzo, il 30 aprile 2021, **l’esperienza e la consapevolezza acquisita**, affiancate da una giusta dose di **entusiasmo**, ci hanno fatto scegliere di **andare avanti e percorrere l’ultimo miglio**: nonostante (o proprio perché) la strada da percorrere sia ancora lunga, **non abbiamo intenzione di arrenderci.**



# I NOSTRI VALORI

Il nostro vuole essere un **impegno a tempo indeterminato**, che si pone lo **scopo di portare avanti battaglie e interpretare e accogliere le istanze della società** facendosi ponte tra questa e le istituzioni in virtù del **benessere economico e sociale delle persone**.

Ciò a cui aspiriamo è **portare avanti un progetto di lungo periodo**; per farlo, è necessaria una carta che orienti le nostre azioni e una bussola per le future generazioni di attiviste e attivisti.

Come individui siamo il frutto di differenti caratteristiche personali e sociali: il sesso, l'orientamento religioso, lo status di migrante, il reddito, l'abilità, il livello di istruzione e la classe sociale di appartenenza. Questi elementi si intersecano tra di loro e si manifestano in diversi ambiti della vita condizionando non solo le donne che si trovano già all'interno del mercato del lavoro, ma anche quelle che devono accedervi.

**Il nostro intento è quello di portare a un cambiamento rivoluzionario:**

senza di esso, la società in cui viviamo non può considerarsi a pieno titolo una società equa.



# *I nostri valori*

## UGUAGLIANZA ED EQUITÀ

**Crediamo nell'uguaglianza di ciascun essere umano in termini di diritti e doveri.**

Riteniamo che la vera uguaglianza risieda nel **rispetto** e nella **valorizzazione delle differenze** che ci caratterizzano, in un'ottica intersezionale. **La diversità è per noi un patrimonio inestimabile**, pertanto è fondamentale che tutte le persone abbiano la possibilità e gli strumenti necessari per declinarla al meglio delle proprie capacità per **raggiungere la piena realizzazione di sé.**

## CONCRETEZZA E CORRETTEZZA

**Crediamo nell'importanza della condivisione dei dati e dell'evidenza empirica.**

Per questo **i nostri obiettivi sono concordati e definiti**, sviluppati attraverso progetti organici.

**Sviluppiamo le nostre attività seguendo logiche di eticità**, evitando comportamenti abusivi o volti al favoreggiamento a danno di terzi.

## PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

**Guardiamo a una società in cui ciascun individuo possa apportare il proprio contributo attivamente.**

Riteniamo inoltre che **tutte le opinioni, gli strumenti e le esperienze abbiano pari dignità** e che solamente grazie a un loro utilizzo sinergico sia possibile esprimere al meglio le nostre potenzialità.

Nel nostro operato **riteniamo fondamentale la partecipazione diretta e democratica di ogni attivista.**





# *I nostri valori*

## COOPERAZIONE E DIALOGO

Lo spirito della cooperazione, del mutuo aiuto e dalla potenza del dialogo guidano il nostro agire non soltanto verso l'interno, ma proiettandoci verso l'esterno. Sappiamo che per costruire capitale sociale è **necessario ascoltare, chiedere e tendere la mano**. Per questo **guardiamo alla società civile, alle altre associazioni e alle istituzioni come nostre alleate**, insieme alle quali **costruire ponti e percorrere la strada**.

## CONOSCENZA E CONDIVISIONE

Per costruire una società equa è necessario coltivare un sapere **condiviso**. Diamo **valore allo studio e alla ricerca** per agire in modo consapevole, condividere la conoscenza, sensibilizzare, formare e informare. Riteniamo necessario **dotare le generazioni presenti e future degli strumenti adeguati per interpretare il mondo e delle competenze necessarie per correggerne le distorsioni ed essere parte attiva del cambiamento**.

## LEGAME CON I TERRITORI

Le nostre battaglie sono universali, ma siamo consapevoli che se **il cambiamento parte dal basso e dal nostro territorio, sviluppa radici più forti**. Per questo guardiamo, oltre che all'intero territorio nazionale, alle nostre regioni e ai nostri comuni, e **ci impegniamo con azioni concrete per promuoverne lo sviluppo**.





# IL PAESE CHE VOGLIAMO



Fin da subito **il nostro approccio è stato di tipo pratico ed economico, fondato sui dati e su obiettivi concreti.**

I numeri, infatti, dimostrano che **la parità di genere non solo è possibile e giusta, ma anche vantaggiosa per tutto il Paese:** se aumenta l'occupazione femminile, aumentano di conseguenza il PIL e il benessere di tutta la società.

**Vogliamo essere agenti attivi del cambiamento:** crediamo infatti che ogni nostra azione abbia il potere di creare le basi per **ricostruire insieme il tessuto sociale della comunità nella quale viviamo.** Da quando i nostri percorsi si sono intrecciati è nata una nuova realtà che ci ha permesso di **riconoscere il valore delle nostre idee e di programmare azioni dirette ed efficaci.** Per questo **crediamo nella forza dei nostri ideali** e abbiamo intenzione di continuare a coltivarli per veder crescere un mondo all'altezza delle nostre aspettative.



*Il paese che vogliamo*

Nel Paese che vogliamo la parità è l'obiettivo da raggiungere attraverso:



**LAVORO E INDIPENDENZA  
ECONOMICA**



**INFRASTRUTTURE SOCIALI**



**INCLUSIVITÀ**



**PARI MERITO - MANIFESTO**

# 1. Lavoro e indipendenza economica

**Oggi in Italia per le donne il diritto al lavoro non è ancora garantito.**

Sebbene queste costituiscano il 51% della popolazione, questa percentuale non si riflette nel mercato del lavoro: **nel 2020 il tasso di occupazione femminile in Italia ha raggiunto il 49%**, ma nel Sud e nelle Isole solo poco più di 3 donne su 10 lavorano. **Spesso le donne**, sottoimpiegate e sottopagate, **si vedono negata l'indipendenza economica** e la possibilità di autodeterminarsi, condizioni necessarie per l'emancipazione femminile, il pieno controllo della propria vita e la tutela da dimensioni domestiche di violenza.

**Retribuzione, reddito, accessibilità al mercato del lavoro, risorse finanziarie, valorizzazione e redistribuzione del lavoro di cura rappresentano elementi essenziali per contrastare le disuguaglianze** e costruire una **società più equa** in cui tutti gli individui abbiano le stesse opportunità di accedere al mondo del lavoro.



## 2. Infrastrutture sociali

L'aumentata presenza delle donne sul mercato del lavoro non ha di fatto alleggerito il carico domestico gravante sulla donna all'interno del nucleo familiare. Si è creata negli anni una somma di produzione e riproduzione che talvolta assume un peso tanto grande da costringere la donna a scegliere tra le due.

**Nel Paese che vogliamo le istituzioni e la società sostengono la donna nella libera scelta del binomio lavoratrice/madre**, la genitorialità e la cura della famiglia non conoscono distinzioni di genere ma sono compito condiviso tra i singoli e la comunità, tra società civile e istituzioni.

**L'obiettivo è che una giovane donna che fa il suo ingresso nel mondo del lavoro non trovi barriere all'entrata**, né limiti allo sviluppo della sua persona in qualità di lavoratrice, madre e figlia; così come la **donna adulta non incontri difficoltà nella cura della propria famiglia e del proprio benessere personale**. Dall'altro lato, **vogliamo abbattere la stereotipizzazione di genere per far emergere un'accezione diversa degli uomini lavoratori, riconoscendo loro il diritto e il dovere di rivestire il proprio ruolo di cura all'interno della famiglia**.

Nel Paese che vogliamo **lo Stato garantisce alle famiglie le infrastrutture sociali di cui necessitano**: congedo di paternità obbligatorio, adeguamento degli asili nido pubblici, estensione del tempo pieno per la scuola dell'obbligo. Tali servizi permetterebbero ai genitori di potersi sostenere e realizzare lavorativamente attraverso un impiego dignitoso, regolare e giustamente retribuito.



### 3. Inclusività

La nostra idea di cambiamento mira alla **costruzione di un Paese socialmente inclusivo, che garantisca a chiunque il pieno benessere fisico, mentale e sociale e l'equo accesso alle stesse risorse, nel rispetto di ogni persona, delle diverse etnie e diversità culturali.**

L'articolo 3 della Costituzione sancisce che:  
"Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Guardando avanti vediamo una **sinergia tra la presenza delle istituzioni, un concreto impegno politico, giusti investimenti e specifiche norme per ottenere una società inclusiva e senza barriere - legali, sociali ed economiche - all'emancipazione: una società equa e paritaria.** Sono proprio l'**abbattimento di tutte le barriere all'emancipazione, le disparità di genere, le crescenti povertà e le diseguaglianze,** alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. Riconosciamo l'esistenza di diverse forme di discriminazione sistemica che si intrecciano tra di loro, e ci impegniamo a combatterle.





# IL NOSTRO IMPEGNO

**Il Paese in cui viviamo non combacia col Paese che vogliamo, e siamo consapevoli che per trasformarlo è necessario intraprendere azioni coraggiose e incisive.**

I nostri obiettivi possono essere raggiunti soltanto garantendo lo **scambio continuo con politica, istituzioni e società civile**. Il tratto distintivo del nostro impegno è l'**azione concreta, sostenuta dallo scambio di opinioni per giungere a proposte e soluzioni**.

Poiché non c'è progresso senza consapevolezza, **per combattere le disuguaglianze occorre prima di tutto saperle riconoscere**: riteniamo dunque fondamentale **sensibilizzare e informare per rendere accessibili e comprensibili le tematiche legate alla parità di genere dal punto di vista sociale, economico e occupazionale**.



## *Il nostro impegno*

Aspiriamo ad essere un **ponte tra le istituzioni e la società civile**, interpretando i bisogni e colmando le lacune che impediscono il loro soddisfacimento.

Così **vogliamo impegnarci al fianco delle istituzioni a ciascun livello** - locale, statale ed europeo - affinché la macchina istituzionale sia in grado di **creare i contesti necessari per ottenere il Paese che vogliamo**.

**Ricerchiamo il confronto con i decisori e gli organi di indirizzo politico-amministrativo.** Attraverso quello che viene identificato come lobbying civico, **mettiamo in campo la riconquista**, come cittadini e cittadine, **di spazi di discussione sull'indirizzo delle politiche pubbliche. Incoraggiamo l'utilizzo del gender mainstreaming e dati disaggregati, il bilancio di genere** come prassi, vogliamo quindi che la valutazione di impatto di genere delle politiche pubbliche, ex ante ed ex post, diventi uno strumento diffuso e sistematico.







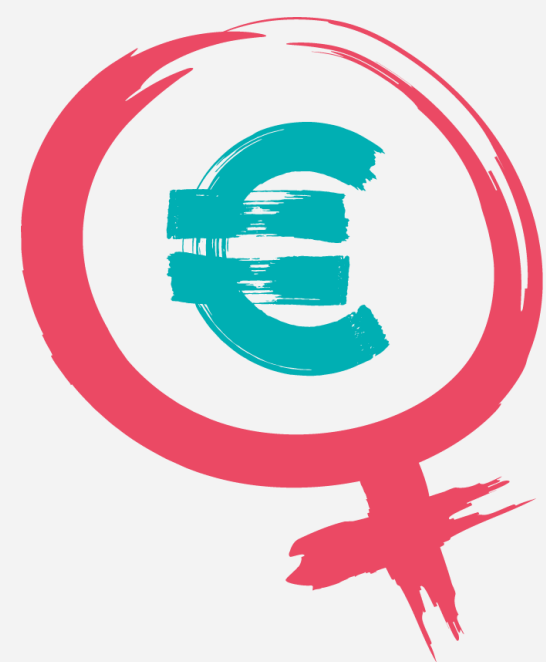
# UNA QUESTIONE ECONOMICA, NON SOLO DI GENERE

**Immaginate un Paese equo e accessibile, in cui le donne abbiano pari opportunità di essere e di fare rispetto agli uomini: vogliamo concretizzare questa immagine e trasformarla in realtà.**

Per giungere a una società equa **non si può prescindere dalla sfera economica**, così **le nostre azioni si muoveranno principalmente in questo ambito** per interpretare le distorsioni e trasformarle in opportunità. **Chiederemo ai nostri rappresentanti e ai legislatori interventi a favore dell'occupazione femminile**, e agiremo per creare consapevolezza tanto nella politica quanto nella società civile.

**Punteremo il nostro faro su** quelle situazioni che troppo spesso restano relegate nell'ombra, affinché **marginalità, sfruttamento e precariato** siano sostituiti da tutele e diritti. Infine, **sosterremo un rafforzamento strutturale del welfare pubblico e privato**, promuovendone una collaborazione, e **sosterremo le buone pratiche a favore della condizione occupazionale della donna, sia essa lavoratrice o in cerca di occupazione.**

*Sostienici*



**PARIMERITO**

**CHI HA DETTO CHE NON CONTIAMO?**

*seguici* 